

Ieri l'attivo operaio del PCI con Napolitano

Contratti ed elezioni: lo scontro è per il Sud

Confindustria e forze conservatrici puntano a drammatizzare l'attuale fase - Relazione di Tamburrino e il dibattito

Si raggiungerà prima o dopo le elezioni del 3 giugno un accordo sui contratti nazionali di lavoro? La domanda se la pongono milioni di lavoratori metalmeccanici, chimici e braccianti agricoli, protagonisti di questa difficile stagione contrattuale.

La resistenza dei lavoratori e infliggere una lezione «storica» al sindacato. Tuttavia il fronte padronale al suo interno presenta significative diversificazioni: piccole e medie industriali sembrano interessati a raggiungere al più presto un accordo; le aziende pubbliche, associate all'interesse hanno adottato un atteggiamento più «flessibile».

A Camerota una petizione del PCI

Già centinaia di firme per salvare la pineta

SALERNO - Centinaia di firme in calce ad una petizione che richiede l'annullamento delle delibere che concedono 19 mila metri quadrati del Comune di Camerota a vari speculatori, costituiscono la risposta dei cittadini del comune «cittadino all'operazione antidemocratica con cui si è compiuto un altro passo in direzione della svendita del demanio comunale».

La amministrazione del Comune di Camerota, che si regge su una maggioranza comprendente il PSI, il PSDI, il PRI ed il gruppo «Stella», agli inizi del mese, proseguendo sulla strada tracciata negli anni passati dalle amministrazioni rette dalla DC ha praticamente chiuso l'accesso al mare in alcune zone della costa al cittadino.

Domani riunione del CF di Salerno

SALERNO - Si tiene domani sera alle ore 17 nei locali della sezione del PCI di Camerota la riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo. All'ordine del giorno la discussione e l'approvazione del programma per le elezioni alla Camera dei deputati al Senato e al Parlamento europeo.

Dovrebbe invece salvaguardare gli animali

Un ente che protegge bene solo... se stesso

Lo statuto parla chiaro. L'ente nazionale protezione animali «deve» provvedere alla cura e alla protezione degli animali, «deve» svolgere una efficace propaganda zootica, «deve» vigilare sulla osservanza delle norme emanate dalle autorità centrali e periferiche nella soluzione di problemi connessi al suo campo d'attività.

Questa Almeno per quanto riguarda la sezione napoletana dell'ente, lo statuto, infatti, niente di più di una serie di buone intenzioni che si sono fermate sulla carta.

Anzi in questi anni si è cercato di smorzare in tutti i modi la buona volontà di alcuni soci che hanno cercato in mille modi di incontrarsi con gli altri, di fare proposte, di prendere iniziative.

I dirigenti dell'ente (da tempo sotto gestione commissariale) non hanno fatto altro che ignorare le ripetute richieste di convocazioni di assemblee. Nemmeno in questi giorni, che precedono di poco l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione (si voterà il 25 aprile), si è pensato che forse era il caso di dar vita ad alcune iniziative.

Altri dubbi a questo punto sorgono spontanei? Che non si vogliono ingerenze perché molte sono le cose da nascondersi? E ancora. Perché i resoconti annuali non vengono resi pubblici? E come mai il numero dei soci, con l'avvicinarsi delle elezioni si è gonfiato a dismisura passando dai 97 iscritti di qualche giorno fa agli attuali 400?

Non è forse questa una menzogna elettorale fin troppo scoperta per conservare a qualunque costo la gestione di un ente che comunque ha un certo numero di milioni da amministrare.

NAPOLI-COSI' IL COMUNE LAVORA PER LA CITTA'

Nuova operazione quartieri puliti

Scatterà agli inizi di maggio - Automezzi della N.U. e squadre di netturbini torneranno a pulire e disinfettare, a turno, le strade di tutti i rioni - A buon punto la meccanizzazione dei servizi - Gli sprechi, i ritardi e i disservizi con cui si è dovuto fare i conti - A



In questi giorni ne sono stati acquistati altri 2000 i nuovi contenitori per i sacchetti a perdere.

«Incomincia a cambiare anche il nostro lavoro»

I netturbini commentano positivamente la meccanizzazione del servizio - «Non più con le mani nell'immondizia»

«E pensare che dovevamo lavorarci alle buche anti-inquinamento, in mezzo alla strada... e dare la mazzetta a qualche portiere per lasciare in deposito la scopa...» Vincenzo Esposito, netturbino dal '74, commenta così, con un ricordo, la notizia di un nuovo contratto con la N.U. che l'amministrazione comunale consegnerà sabato prossimo.

«E' quello di via Cesare Rossetti. E' stato completamente ristrutturato, come il '70 per cento dei circoli tuttora esistenti. «Quello di prima era una topina dicono gli operai del Comune, senza neanche i servizi igienici».

Adesso, invece, ci saranno non solo le docce e i doppi spogliatoi (uno per le tute da lavoro e un altro per gli abiti puliti), ma un completo di stivali anti-infortuni, guanti, gambali di gomma e tutto l'indispensabile per evitare al massimo i pericoli di infortunio mentre nel bilancio del Comune è stata già inserita la spesa per il lavaggio delle tute, che prima ogni netturbino doveva portarsi a casa.

Questa precarietà su cui si

«Prima - dice Pasquale Brandi, operato dal '5. Circolo - eravamo obbligati a lavorare con le pale e i "coltini", a sporcicarci continuamente le mani con la meccanizzazione. Invece, si potrà definitivamente chiudere questo spiacevole capitolo».

Emblematica è anche la vicenda della tabella vestiaria. Fino a qualche tempo fa i netturbini avevano dall'amministrazione solo una tuta per stagione, mentre la vestiaria era divisa in tre parti: una per il lavoro, una per gli abiti puliti e una per il riposo.

«Così quando dovevamo usare abiti nostri» - commenta Giuseppe Rescigno, operai del Comune - «senza neanche i servizi igienici».

La situazione è ora cambiata: la nuova tabella, che sostituisce quella in vigore dal '57, prevede non solo due tute da lavoro e un altro completo di stivali anti-infortuni, guanti, gambali di gomma e tutto l'indispensabile per evitare al massimo i pericoli di infortunio mentre nel bilancio del Comune è stata già inserita la spesa per il lavaggio delle tute, che prima ogni netturbino doveva portarsi a casa.

Questa precarietà su cui si

Attivo sul risanamento del Banco di Napoli

Domani alle ore 17.30 presso il circolo Carlo Pisacane - via Cesare Console - si terrà un attivo della cella del PCI e del Nucleo azionario del Banco di Napoli sul tema: «Risanamento e prospettive del Banco di Napoli». Parteciperanno Franco Belli, il vicesegretario regionale del PCI e Massimo Lo Cicero della segreteria regionale del PCI.

Agli inizi di maggio riprenderà l'operazione «Napoli Pulita». Colonne di automezzi della N.U. e squadre di netturbini torneranno a pulire, spazzare e disinfettare, a turno, tutti i rioni della città.

«Riprendiamo adesso una vecchia e positiva esperienza - commenta il compagno Elio Anzino, assessore al ramo - Perché finalmente abbiamo creato le condizioni per organizzare un servizio duraturo».

L'operazione «Napoli Pulita» fu lanciata dall'amministrazione di sinistra, pochi mesi dopo il suo insediamento a Palazzo S. Giacomo. Fu poi sospesa per avviare una complessa ristrutturazione dell'intero servizio di nettezza urbana.

La precaria e traboccante struttura ereditata dalle amministrazioni precedenti, infatti, non avrebbe potuto sopportare alla lunga questo tipo di intervento che richiede una sforzo eccezionale di uomini e di mezzi.

«Basta pensare - aggiunge Anzino - che potevamo contare solo su 80 macchine funzionanti su un fabbisogno di circa 300. Altre cento le trovammo ammassate in un vero e proprio cimitero d'auto allestito in via Brin».

Un vero e proprio patrimonio, insomma, buttato alle ortiche, anche perché ormai era «a pezzi» l'unica officina del Comune che avrebbe dovuto ripararle. Gli stessi circoli decentrati di NU - 30 in tutta la città - erano in condizioni pietose, tirati su alla meglio in bassi in cantine, in locali del tutto inadeguati.

Senza trascurare gli interventi quotidiani di raccolta dei rifiuti, si è dunque iniziato a rinnovare dal profondo. Un lavoro «nascosto», poco appariscente, ma indispensabile per poter raccogliere i rifiuti.

L'officina di via Brin è stata completamente ristrutturata: era poco più di un capannone, senza il minimo indispensabile per poter produrre, ed ora è una delle più moderne ed efficienti. E' qui che è stata finessa a nuovo gran parte dei venti automezzi tirati fuori dal vicino «cimitero»; mentre le altre carcasse, quelle ormai irrimediabilmente distrutte dall'abbandono saranno vendute.

«Recupereremo, così, circa 200 milioni» - spiega Anzino.

Quest'opera di risanamento e di «salvataggio» del preesistente ha fatto scalpore quando, tempo fa, i tecnici e gli amministratori del Comune hanno scovato, in un altro deposito, 8 spazzatrici automatiche, quelle che «asentano i cigli delle strade per «mangiare» ogni sorta di rifiuti: è bastato qualche piccola riparazione per rimetterle in circolazione. Per anni erano state ritenute inutili e quindi quasi mai usate.

E' con questa realtà di sprechi e disservizi, riflesso di una gestione a dir poco irrazionale e raffazzonata, che si è dovuto fare i conti. In una città, per giunta, oggettivamente difficile da pulire per il modo caotico con cui è cresciuta su se stessa e che produce ogni giorno più di 1.100 tonnellate di rifiuti, con punte massime di 2.000 tonnellate.

alla quale era indispensabile l'introduzione di strumenti e misure completamente nuovi.

«Ecco perché - aggiunge Anzino - abbiamo imboccato con decisione la strada della meccanizzazione generale del servizio».

In altre parole si ridurrà al minimo, fino a farlo completamente scomparire, il contatto diretto del netturbino con i cumuli di immondizia. Poseranno le macchine a tutto tubo. Gli operai del Comune dovranno solo controllare. Non guasterà sia la dignità del lavoro sia l'efficienza del servizio. E Napoli sarà la prima città del Mezzogiorno ad aprire questo nuovo capitolo.

Il primo segno evidente di questa trasformazione è dato dai contenitori di ferro già installati in via sperimentale in alcuni quartieri della città. Sono stati realizzati in modo tale che in due minuti possono essere svuotati da un apposito camion.

Mentre altre macchine speciali - ne sono già state acquistate 3 - li sostituiranno e disinfetteranno.

«Di contenitori - spiega Anzino - ne abbiamo già circa 2.000 e proprio in questi giorni incominceremo ad installarli nei quartieri nord occidentali della città, quelli maggiormente colpiti dalla recente virata respiratoria.

Ne occorrono, però, altri 6.000 per coprire tutta la città».

Nella lista degli acquisti recenti ci sono anche 31 macchine automatiche «civili» (una per l'autista e l'altra per i netturbini che non dovranno più appressarsi all'esterno dell'abitacolo, col rischio di cadere al minimo scossone) e 38 m/raccoglitrici, indispensabili per «entrare» nei parchi, nei vicoli, nelle strade più strette e intasate dal traffico. Questo potenziamento è stato possibile grazie alla scelta fatta dall'amministrazione di stanziare, nel bilancio del '79, 50 miliardi per investimenti nel settore della nettezza urbana. La spesa prevista nel triennio '79-81 è invece di 37 miliardi e 300 milioni.

Una cifra «record», senza precedenti, con la quale potrà essere avviato un piano triennale di sviluppo che prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuove strutture per lo smaltimento dei rifiuti solidi (visto che la discarica di Pianura è prossima all'esaurimento) e di un parco macchinario di circa 400 automezzi. E' anche così che si pongono le premesse per «fondare» una città moderna.

Marco Demarco

Edili che lavorano a «Villa Russo»

Cadono in quattro da un'impalcatura

Sono precipitati da cinque metri - Ricoverti in gravi condizioni al CTO

Sono in gravi condizioni, ricoverati al CTO, quattro edili, caduti da un'impalcatura a cinque metri di altezza nel pomeriggio di ieri.

I quattro, assieme a un loro compagno di lavoro che è riuscito a rialzarsi con pochi danni, stavano lavorando a cinque metri di altezza ad una parete in costruzione a «Villa Russo», una clinica per malati mentali che si trova a Milano.

In gravi condizioni sono Raffaele Galdieri, 35 anni, che ha riportato un trauma all'addome, la frattura di un femore e lesioni agli organi interni; Ciro Bucceri, di 21 anni, residente a Piscinola, in via Napoli 10, al quale i sanitari hanno riscontrato un trauma cranico e contusioni al torace e all'addome, con sospetta lesione ossea e degli organi interni; Enrico Giordano, di 30 anni, abitante in via San Giovanni e Paolo 152, che ha riportato un trauma cranico con sospetta lesione ossea e degli organi interni e contusioni al torace e all'addome, e infine Giulio Veneruso, di 20 anni, residente in via Monte Rosa 8, traumatizzato alle vertebre e al midollo, con una frattura al piede sinistro.

Ha rifiutato, invece, il ricovero Antonio Esposito, di 26 anni, residente in via Monte Rosa 30, che ha riportato soltanto una contusione cranica.

1980

LIBRO DI TESTO PER QUALE SCUOLA?

ZANICHELLI PROPONE:

- SCIENZE CHIMICHE FISICHE E NATURALI
- FORCONI SCOPRIRE LA SCIENZA
- SCIENZE MATEMATICHE
- R. RINALDI CARINI MATEMATICA
- INGLESE
- ALEXANDER EVANGELISTI WAY IN
- FRANCESE
- FREROT MPTHODE

FILIALE DI NAPOLI

Tel. 683 274

piccola cronaca

CULLA
E' nato Marco, figlio del compagno Genaro e Rosalba Schiattarella. Gli auguri dei colleghi della Banca d'Italia e della redazione de l'Unità.

LUTTO
E' deceduto il compagno Vito Guerriero, padre e compagno Armando segretario della sezione del PCI di Marigliano. La famiglia tutta le condoglianze dei comunisti di Marigliano, della federazione comunista di Napoli e della redazione de l'Unità.

LUTTO
E' deceduto il compagno Pasquale De Simone. Aia moglie, ai figli, ai fratelli, alle sorelle e ai cognati le condoglianze dei comunisti di Marigliano e della redazione de l'Unità.

IL GIORNO
Oggi domenica 22 aprile 1979. Onomastico: Leoluca (domani: Adelberto).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 47. Richieste di pubblicazione 39. Matrimoni religiosi 16. Deceduti 50.

NOTIZIE ATAN
A seguito di lavori da eseguirsi nella galleria Lascio

in breve

Approvato il progetto speciale per la zootecnica
La procedura di attuazione del progetto speciale per la zootecnica in Campania è stata approvata dalla giunta regionale. Pertanto gli all'va-tori interessati a ottenere i mezzi necessari per la ristrutturazione delle aziende possono presentare domanda al servizio regionale agricoltura attraverso i competenti ispettorati provinciali.

La Regione protesta con l'Alitalia
L'assessorato regionale al turismo ha espresso una viva protesta nei confronti dell'Alitalia che ha lanciato una campagna promozionale per i collegamenti con gli Stati Uniti tenendo conto come città di partenza solo Roma e Milano, mentre se si vuole partire da Napoli bisogna pagare un supplemento di 42 mila lire.

Cooperazione fra dettaglianti
Dal 28 aprile prossimo al 31 maggio presso il Capicentro si terrà un corso sulla «Cooperazione di acquisto e

di vendita fra dettaglianti», rivolto ai soci di cooperative tra operatori al dettaglio, ai titolari e ai quadri direttivi e intermedi di esercizi commerciali del settore alimentare.

Al corso rientra nel programma della formazione professionale finanziato dalla Regione e delegato all'amministrazione provinciale, organizzato dal Capicentro in collaborazione con il Conad e l'Aned. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Capicentro in via Roma 317, telefono 415388.

CAI

s.n.c.

arredamenti
Tappeti Persiani

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a Vo disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
Via S. Maria a cubito, CALVIZANO - NA
TRATTO MARANO-GUALIANO
Tel. (081) 7484183 - 7480842 - 7484878